

ATIPIE CELLULARI NEI CARCINOMI A CELLULE BASALI: NUOVE ACQUISIZIONI.

B. Passarini, G. Crisman

Il carcinoma basocellulare della cute rappresenta la più frequente neoplasia epiteliale cutanea e mostra predilezione per il sesso maschile con un picco di incidenza dopo la sesta decade. È noto per il suo comportamento per lo più indolente, caratterizzato da una lenta crescita e da una invasività locale, mentre solo raramente sono stati descritti casi di metastasi a distanza. Cinque forme cliniche e diverse forme istopatologiche, distinte sulla base dell'architettura presentata, sono ad oggi conosciute.

L'esame istologico evidenzia una proliferazione di cellule basaloidi atipiche che sono disposte prevalentemente secondo un asse parallelo alla superficie epidermica nel carcinoma basocellulare superficiale oppure in nidi di diverse forme e dimensioni, presenti sia nel derma reticolare che papillare, con una caratteristica disposizione a palizzata alla periferia e degli spazi bianchi che separano queste cellule dallo stroma circostante per una retrazione del derma dovuta ad un artefatto durante la processazione del campione.

Già nel 1964, Okun MR e coll. hanno riportato la presenza di importanti atipie cellulari e nucleari nel basalioma. Da allora, sono stati riportati diversi casi di carcinoma basocellulare con cellule fortemente atipiche e plurinucleate e la presenza di mitosi aberranti.

Nel nostro studio abbiamo selezionato 1148 casi consecutivi di carcinoma basocellulare con follow-up di almeno 6 anni, analizzando la frequenza di queste alterazioni citologiche ed architetturali e valutandone l'eventuale correlazione con il sito di insorgenza, l'età di insorgenza ed il decorso clinico.